

# FeralpiSalò a due volti, ma i gol sono soltanto del Vicenza

Nel primo tempo i verdeblù fanno meglio, ma sbagliano troppe occasioni da rete. Poi crescono i berici di B

## Serie C

Francesco Doria  
f.doria@ggiornaledibrescia.it

Vicenza	3
FeralpiSalò	0

**VICENZA** (4-4-2) Grandi (14' st Pizzignacco); Bruscajin (22' pt Tronchin, 25' st Zonta), Padella, Ierardi (1' st Fantoni, 25' st Pasini), Rossi (25' st Beruatto); Vandeputte (32' st Zarpellon), Scoppa (32' st Nalini), Cinelli, Giacomelli (32' st Pontisso); Ouro (25' st Meggiorini), Busatto (40' pt Guerra, 20' st Rigoni). (Barlocco, Bizzotto). All. Di Carlo.

**FERALPISALÒ** (4-3-3) De Lucia; Vitturini (1' st Rizzo), Legati (1' st Rinaldi), Bacchetti (1' st Gianini), Brogni (36' st Messali); Guidetti (25' st Baldassin), Carraro (1' st Gavioli), Petrucci (1' st Hergheleggiu); Ceccarelli (25' st Valtulini), Miracoli (25' st Bertoli), Scarsella (1' st D'Orazio). (Liverani, Magoni, Messali, Bergonzi, Lucini, Nonni). Allenatore: Pavanel.

**ARBITRO** Migliorini di Verona.

**RETI** st 12' Guerra, 14' Ouro, 42' Nalini.

**NOTE** Calcio d'angolo 8-6 (3-5) per il Vicenza.

**CALDOGNO (Vicenza).** Una FeralpiSalò bella per poco meno di metà gara cede al Vicenza neopromosso in serie B con un 3-0 che d'estate va preso con le molle. Ma non troppo, perché così come vanno giustamente sottolineate le cose belle, non vanno tralasciate quella da migliorare.

**Bene Carraro e tra i giovani il 2001 Brogni. I gol biancorossi sono dell'ex salodiano Guerra, di Ouro e Nalini**

**In campo.** Fra le prime c'è l'atteggiamento di quella che al momento sembra essere la squadra titolare. «Quattro in difesa, per il resto fantasia», aveva detto Pavanel nel giorno della presentazione, parlando del mondo di giocare delle sue squadre. Detto, ma anche fatto, perché nei primi venticinque minuti è soprattutto Feral-

piSalò, con un buon pressing, ma anche con idee piacevoli ed una buona dose di pericolosità in area avversaria.

Il Vicenza, però, si salva sempre. Un po' perché i difensori in qualche modo trovano il guizzo finale per opporsi alle punte salodiane, un po' perché a volte manca la cattiveria necessaria perché l'occasione diventi gol.

Il 4-3-3 con il quale Pavanel schiera i suoi nel primo tempo è rigoroso in fase difensiva, perché davanti a De Lucia ci sono due esterni come Vitturini (il quale resta comunque sul mercato) ed il giovane Brogni (prova da lodare, la sua), al centro si muovono Legati e Bacchetti.

L'altro punto fermo è Carraro, centrale di centrocampo, il regista, per il resto l'unico punto di riferimento è Miracoli al centro dell'attacco, mentre Guidetti, Scarsella, Ceccarelli e Petrucci si muovono tantissimo. A volte così tanto che Guidetti resta vicino a Carraro, ma gli altri diventano punte vere a fianco di Miracoli in una sorta di 4-2-4, che però può anche essere un 4-1-4-1 o, in fase difensiva, un 4-5-1.

**La gara.** Tra le cose da dimenticare ci sono i mezzi errori in attacco, le palle sulle quali la squadra avrebbe dovuto essere più cinica.

Fra questi il cross, al 5', di Scarsella per Miracoli, alto per centimetri; oppure il tiro di Ceccarelli al 15', quando Grandi smancia male un altro cross di Scarsella, ma sul tiro poco convinto dell'esterno verdeblù chiude la difesa.

Quindi un errore, al 16' del vicesentino Vandeputte, un ango-

lo guadagnato da Ceccarelli in contropiede, un tiro centrale di Carraro ed uno di Scoppa prima della grande occasione mancata dai salodiani al 27': punizione di Ceccarelli sul secondo palo, incornata di Legati, Grandi sfiora, sulla linea Miracoli e Bacchetti, che forse si ostacolano, mancano il tocco decisivo.

La punizione di Giacomelli ben respinta da De Lucia al 33' e l'incornata al 44' di Miracoli (palla fuori) chiudono un buon primo tempo e l'avvio di ripresa è simile: all'ex salodiano Guerra, al 2', replica Ceccarelli al 3', ma le difese hanno la meglio.

Poi è solo Vicenza, complici i cambi che pian piano snaturano le squadre ed il match. Al 12' Guerra trafigge di testa De Lucia, al 14' Cinelli (servito da un erroraccio di Rizzo che cerca di evitare un angolo) ci prova da fuori, Ouro sfiora la palla e spiazzato De Lucia, trafitto al 44' dal tocco di Nalini ben servito da Cinelli.

Per oggi, però, la sconfitta non fa male. Ma deve servire da insegnamento soprattutto per i tanti giovani messi in campo da Pavanel che dovranno essere all'altezza per l'inizio del campionato. Fra un mese... //



**Esperienza.** Guidetti e Petrucci a metà campo affrontati dall'ex lumezzanese Cinelli



**Capitano.** Buona prova di Legati al centro della difesa



**Difensore.** Bacchetti in marcatura su Busatto

## Pavanel: «Ho ricevuto buone indicazioni»

### Il dopogara

**CALDOGNO.** «Abbiamo visto due aspetti diversi. Un primo tempo buono ed un secondo tempo in difficoltà, ma non mi aspettavo nulla di diverso da quello che abbiamo visto».

Il direttore sportivo della FeralpiSalò, Oscar Magoni, è sereno a fine gara. Come il tecnico Massimo Pavanel: «Ho ricevuto ottime indicazioni dopo un buonissimo primo tempo ed un ottimo inizio di ripresa. Poi



**Allenatore.** Massimo Pavanel

dopo il gol sono sopraggiunte le difficoltà, ma nella norma. Ai tanti giovani entrati nella ripresa, questa gara serviva. Anche l'errore di Rizzo: meglio farlo in amichevole ed imparare a non farlo in campionato».

Il centrocampo è piaciuto... «Ho sempre detto che in quella zona abbiamo tanta esperienza e qualità e questo è quindi un punto di partenza importante. Ai ragazzi ho però detto che all'intervallo avremmo dovuto essere avanti 2-0, perché dobbiamo imparare a chiudere le partite, o almeno indirizzarle, quando abbiamo la possibilità di farlo. Bisogna imparare ad essere concreti».

Con Magoni si parla anche di mercato. Una sessione che ha ufficialmente portato in ver-

deblù gli esperti Bacchetti e Petrucci e tanti giovani, che da ieri sono ufficialmente gardesani (tutti in prestito): dall'Atalanta Brogni ('01) e Bergonzi ('01), dall'Inter Gavioli (2000), dal Genoa Rizzo (2000) e dalla Roma D'Orazio, pure del 2000.

«Arriverà ancora qualcuno - dice Magoni; due esterni destri, fa capire Pavanel -, ma non De Marchi. La trattativa che pareva conclusa per il suo arrivo a Salò si è arenata, quindi ora dobbiamo ripartire da zero, ma per il ruolo di attaccante rimaniamo dell'idea che serva un giocatore di esperienza. E poi valuteremo, con calma, la crescita dei giocatori che abbiamo ed ai quali bisogna lasciare il tempo di conoscersi, perché i nuovi sono tanti». // F. D.